

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4123 del 25/10/2016
Oggetto	Concessione per uso orto domestico mediante occupazione di area demaniale, sita nel comune di Predappio, in frazione di Schiedo S.Cassiano intestata a Cutino Giovanna e Ricci Agostino
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4246 del 25/10/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l' art 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico,
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n.350, "Approvazione del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";

- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni".

PREMESSO che, con un primo provvedimento della Giunta Regionale n. 12238 del 9/9/2004, era stata rilasciata alla sig.ra Cutino Giovanna e al sig. Ricci Agostino la concessione per l'occupazione di area demaniale sul fiume Rabbi per una superficie di circa mq. 350,00, per uso orto domestico in località Schiedo S. Cassiano del comune di Predappio (FC), area che risulta individuata negli elaborati cartografici che costituiscono parte integrante del suddetto provvedimento;

PREMESSO che, con determinazione della Giunta Regionale n. 6801 del 28/6/2010, era stata rinnovata agli stessi intestatari la stessa concessione senza modifica all'occupazione;

PRESO ATTO che con istanza presentata in data 1/4/2016 assunta a prot. n. PG.2016.235144 in data 4/4/2016 la sig.ra Giovanna Cutino - CF CTNGNN61C58F913G, residente nel comune di Predappio (FC) in via Chiusa n.40 unitamente al sig. Agostino Ricci - CF RCCGTN55M28G904L, hanno chiesto il rinnovo di concessione n.6801 del 28/06/2010, senza modifica all'occupazione, relativa ad orto per uso domestico mediante occupazione di area demaniale per di mq 350,00 sul fiume Rabbi in località Schiedo S. Cassiano, nel comune di Predappio (FC);

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R. n. -----e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico PGDG/2016/6143 del 14/09/2016 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con il quale sono state indicate le prescrizioni cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

CONSIDERATO che la richiesta con le modifiche tecniche apportate è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna - Servizio Area Romagna;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha confermato i dati contenuti nel Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale in data 24/10/2016;
- ha versato alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a € 75,00;
 - b) l'importo relativo alla annualità di canone di concessione 2016 pari a € 156,25, salvo conguaglio;
 - c) l'importo relativo al deposito cauzionale pari a € 250,00 a garanzia dei propri obblighi, che verrà restituito qualora nulla osti al termine della Concessione;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che il rinnovo della concessione dell'area demaniale per uso orto domestico, sita nel comune di Predappio, in frazione di Schiedo S.Cassiano, possa essere assentita;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rinnovare a Giovanna Cutino - CF CTNGNN61C58F913G, residente nel comune di Predappio (FC) e al sig. Agostino Ricci - CF RCCGTN55M28G904L la concessione e nel rispetto dei diritti dei terzi, per uso orto domestico mediante occupazione di area demaniale, sita nel comune di

Predappio, in frazione di Schiedo S.Cassiano, così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti della Direzione Tecnica - Area Coordinamento e Rilascio concessioni;

2. di approvare il disciplinare allegato al presente atto che riprende il disciplinare della determina n. 12238 del 09/09/2004 confermato nella successiva determina di rinnovo n.6801 del 28/06/2010 con le integrazioni e gli aggiornamenti conseguenti all'istruttoria di rinnovo;
3. di stabilire la scadenza della Concessione al 31 dicembre 2021;
4. di stabilire che le comunicazioni previste dal disciplinare di concessione dovranno essere inoltrate sia a questa Agenzia che dall' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
5. di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il canone 2016 è fissato in € 156,25 ed è già stato versato;
6. di dare atto che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento e che l'aggiornamento del canone avverrà ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015;
7. di dare atto che il deposito cauzionale costituito in € 250,00 è stato versato;
8. che sono state introitate le spese di istruttoria per un importo pari a € 75,00;
9. di avvertire che, in mancanza di pagamento del canone sopra specificato entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione procederà alla riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51 della legge regionale 22/12/2009, n.24,
10. di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200;
11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è

soggetto agli obblighi di pubblicazione sul BURERT;

12. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
13. che l'originale del presente atto, di cui il disciplinare è parte integrante, è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E. e sarà consegnata al concessionario una copia conforme;
14. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
15. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b);
16. di stabilire infine:
 - che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 - Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 - Parte Entrate- del Bilancio Regionale.

Il Responsabile Area Coordinamento
Rilascio Concessioni

(Dott. Giuseppe Bagni)
originale firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
SEDE DI FORLI'

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico posta in sponda sx del corso d'acqua fiume Rabbi da destinare ad uso orto familiare sita nel Comune di Predappio in loc. Schiedo, di cui richiedono il rinnovo la sig.ra Giovanna Cutino - CF CTNGNN61C58F913G, residente nel comune di Predappio (FC) in via Chiusa n.40 unitamente al sig. Agostino Ricci - CF RCCGTN55M28G904L - con domanda in data 01/04/2016, assunta a protocollo con il PG.2016.0235144 in data 04/04/2016.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE E DESTINAZIONE D'USO

La concessione riguarda l'occupazione di un'area del demanio idrico, avente una superficie di mq. 350 circa, da destinare a orto familiare. L'area demaniale oggetto della concessione è precisamente individuata negli elaborati cartografici (mappa catastale in scala 1:2000) allegati alla determinazione di concessione.

Articolo 2

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
2. L'area medesima dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere, che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.

3. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione, si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta, da inviare ad entrambe le Agenzie, i soli lavori di estirpazione degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente; La presente Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione rilasciata da ARPAE, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.
4. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante. L'esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata a questo Servizio per le opportune prescrizioni.
5. I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie o materiali di risulta derivanti dalle lavorazioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e smaltito secondo la normativa vigente.
6. E' assolutamente vietato effettuare qualsiasi stoccaggio di materiale, anche di eventuali prodotti raccolti; analogamente è proibito gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali.
7. L'area non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche, manufatti e recinzioni, anche a carattere precario e provvisorio.
8. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Servizio.
9. E' vietato l'utilizzo di prodotti chimici per le concimazioni e per i trattamenti antiparassitari delle coltivazioni.
10. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o

eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.

11. Sono consentiti l'impianto e la coltivazione di piante a ciclo vegetativo annuale. E' vietato in tutte le superfici concesse l'allevamento di animali da cortile, nonché il transito e il pascolo di bestiame.
12. Sono a carico della Ditta concessionaria sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dal Servizio e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 3

INTERFERENZE CON OPERE E/O LAVORI IDRAULICI

Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI CUI E' ASSOGGETTATA LA CONCESSIONE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
3. È compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere di che trattasi.
4. Il concessionario consentirà in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e degli addetti al

controllo ed alla vigilanza.

5. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati a terzi nell'esercizio della concessione.
6. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica e di risorse idriche, con particolare riferimento a quelli di tutela delle acque dagli inquinamenti, nonché in materia urbanistica e di tutela del paesaggio.
7. È compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere di che trattasi.
8. Nella fascia di metri dieci dall'alveo di piena ordinaria è vietata l'utilizzazione agricola. L'eventuale taglio di vegetazione nella fascia di rispetto dovrà essere preventivamente richiesto.
9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200 a € 2.000 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L. R. 7/2004.
10. L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.
11. E' vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione.
12. L'inosservanza degli obblighi a carico del concessionario, stabiliti nel provvedimento di concessione, e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente disciplinare comporta la decadenza della concessione.
13. La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza ed a seguito di esperimento, da parte della Amministrazione concedente, della procedura concorsuale aperta a tutti coloro che abbiano presentato domanda.

14. Alla cessazione della concessione, per naturale scadenza, dichiarazione di decadenza o per revoca, consegue l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.
15. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.
16. Il richiedente dovrà predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Idro Meteo Clima, dell'Avviso di criticità (per eventi atmosferici che possono comportare, relativamente alla zona di allertamento di interesse - la Regione Emilia-Romagna è suddivisa in 8 zone, le zone A e B contengono il territorio della provincia di Forlì-Cesena - l'attivazione della fase di attenzione 1, eventi intensi che possono costituire pericolo per la popolazione e tali da provocare danni in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento, e 2, eventi di notevole intensità che possono sostituire elevato pericolo per la popolazione e tali da provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa). Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito www.arpae.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico e firmata dal richiedente, dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio.
17. L'area oggetto della presente richiesta rimane comunque esondabile dagli eventi di piena significativi. Questo aspetto deve essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere

chiaramente segnalato. Dovrà inoltre essere prevista nelle procedure di utilizzo del bene in concessione, la modalità di monitoraggio e protezione, da attivare in relazione alle condizioni meteo e di portata, anche in considerazione ai bollettini di criticità emessi dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale) "<http://protezionecivile.regione.emiliaromagna.it/protezionecivile/chi-siamo/centro-operativoregionale>"

Articolo 5
SPESE CONNESSE ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione - se necessaria - sono a carico del concessionario.

Per accettazione:
CUTINO GIOVANNA

RICCI AGOSTINO



Strada

provinciale

Fiume

F. 0 8
L. 10

XXXIX

Valle

COMUNE DI
PRENAPPIO

FOLIO
44

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ALLEGATO N. 1
IN PROCESSIONE

(Geom.)

delle

Schiede

Rabbi

S. Custodio

Fosso

Servizi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.